

## INFORMAZIONI CIOFS E CNOS/SCUOLA

19/2021

A cura di d. Bruno Bordignon

### **564/21 Leonardo morto a scuola, un anno alla maestra: quel processo inutile da fare per forza**

*Il primo verdetto: un anno con la condizionale. Ma lo strumento giudiziario non può sanare le sofferenze per la tragedia, né lenire i sensi di colpa di chi ora se ne senta indicare formalmente responsabile*

di Luigi Ferrarella

Ci sono **processi che devono essere fatti per forza, ma che tutti sanno essere perfettamente inutile che si facciano**, essendo abissale la sproporzione tra la concatenazione di eventi che in una manciata di attimi determinarono una certa tragedia e la invece strutturale incapacità dello **strumento giudiziario tanto di sanare le sofferenze di chi all'epoca l'abbia patita, quanto di lenire i sensi di colpa di chi ora se ne senta indicare formalmente responsabile**. Per quel che dunque vale, ieri in Tribunale a Milano [la giudice dell'udienza preliminare Elisabetta Meyer ha condannato a 1 anno una maestra](#), rinviato a giudizio una insegnante di sostegno, e ratificato il patteggiamento a 2 anni di una bidella, tutte imputate dalla pm Letizia Mocciaro di «**omicidio colposo**» di [Leonardo, il bambino di 5 anni e mezzo che il 18 ottobre 2019 perse la vita precipitando nella tromba delle scale della scuola primaria «Pirelli» di Milano](#).

Intorno alle **9,30 il piccolo ebbe dalle maestre il permesso di uscire da solo dalla sua classe per andare in bagno**, ma, di ritorno dai servizi igienici, e probabilmente «incuriosito dal vociare» dei bambini di un'altra classe che stavano andando in palestra, trovò in corridoio una sedia girevole con le rotelle, vi salì, si sporse dalla balaustra del secondo piano, **perse l'equilibrio e cadde nel vuoto da 13 metri di altezza**: subito soccorso, morì dopo quattro giorni in ospedale a causa delle gravi ferite riportate nella paurosa caduta.

Quale traduzione giuridica di questa dinamica? **La collaboratrice scolastica G.R.**, dopo aver chiesto nei mesi scorsi di patteggiare 1 anno e 10 mesi, ritenuti pochi da un altro giudice, ieri con i legali Daniela Covini e Pierfrancesco Peano **ha patteggiato a 2 anni l'accusa di «non avere vigilato sulla sicurezza e incolumità dell'alunno»** mentre seguiva altri due bambini in bagno, essendosi allontanata dal gabbiotto dal quale avrebbe potuto vedere il piccolo, e lasciando incustodita la sedia girevole poi afferrata dal bimbo. **Alla maestra I. A. — condannata in rito abbreviato (cioè con la riduzione di un terzo) a 1 anno senza aggravante** della violazione della normativa antinfortunistica in quanto «preposta alla sicurezza», e con invece attenuanti generiche e sospensione condizionale della pena — **è stato addebitato di non essersi sporta dall'uscio della classe** per accertarsi che ci fosse la bidella a sorvegliare l'andata in bagno dei bambini: comportamento che ad avviso dei difensori Simone Briatore e Matteo Gritti non era esigibile perché non previsto dal regolamento di istituto e perché non sarebbero dovuti esserci dubbi sulla presenza delle bidelle. **L'altra maestra O. C., difesa dal legale Michele Sarno nel processo che per lei inizierà l'11 luglio, condivide l'accusa di aver omesso la dovuta vigilanza sul bambino**: «Sono solidale con le due colleghe in questa terribile tragedia di cui — dice — ognuno di noi porta e porterà sempre un peso anche psicologico terribile».

11 maggio 2021 | 07:55

[Leonardo morto a scuola, un anno alla maestra: quel processo inutile da fare per forza- Corriere.it](#)